

I primi dati sulla stagione turistica confermano un aumento delle presenze di stranieri

Arrivano gli inglesi

Molti anche norvegesi, francesi e tedeschi. In calo gli americani penalizzati dal dollaro debole

Irene Chinappi

Con l'ultimo giorno d'agosto finiscono per molti le vacanze estive. Il primo esodo di fine estate lo hanno sentito gli operatori del settore ieri a Sperlonga. Nel borgo costiero, divenuto meta prestigiosa per i vacanzieri di tutto il mondo, alberghi e stabilimenti hanno salutato il plenone fisso caratteristico del mese più caldo dell'anno e si accingono ad accogliere i turisti settembrini. Ma la fine della stagione è anche tempo di bilanci. Un momento puntualmente atteso da chi lavora nel settore e che deve tirare le somme delle fatiche spese nei tre mesi di lavoro. Sole e mare sono le risorse naturali, il resto ce lo mettono loro. In attesa dei dati ufficiali che saranno forniti, una volta elaborati, dall'Apt di Latina, possiamo tirare le somme delle presenze turistiche nel borgo balneare. Un sondaggio a campione ci ha permesso di estrapolare alcuni dati dagli alberghi del posto che confermano, come già era stato rilevato per la settimana di ferragosto, un maggior flusso di stranieri in città rispetto al passato a con-

ferma che all'estero Sperlonga si sta ritagliando un'ottima vetrina e che sono sempre di più i forestieri che sentono parlare del piccolo borgo. Primi in classifica sarebbero gli inglesi del Regno Unito che hanno confermato il loro vivo interesse per la cittadina pontina. Seguono la Norvegia (i cui visitatori sono aumentati notevolmente rispetto 2007 e il flusso scandinavo in generale è in continua crescita da qualche anno a questa parte), la Francia e la Germania. In forte calo, invece, le presenze di statunitensi a Sperlonga, probabilmente a causa del forte peso dell'euro rispetto al dollaro che li avrebbe scoraggiati a viaggiare negli stati europei. L'afflusso più consistente, tuttavia, rimane quello degli italiani, che confermano la tendenza a non allontanarsi troppo dalla propria residenza. Sperlonga si conferma dunque l'oasi a due passi dalla metropoli con i romani e i campani in testa alle classifiche dei turisti nazionali. Molti di più sarebbero stati nell'estate 2008 gli arrivi dalla capitale piuttosto che dalla Campania, il cui flusso, seppur sempre con-

sistente, è diminuito di circa la metà. Il dato generale fornito dalle strutture alberghiere non sembrerebbe sconcertare gli operatori locali. Il flusso è sostanzialmente rimasto lo stesso rispetto all'anno passato nonostante la percezione diffusa che ci fosse stato un leggero calo, soprattutto a luglio. Ma la ripresa d'agosto evidentemente ha stabilizzato l'andamento generale. C'è da dire che a sostenere il turismo sperlongano quest'anno ha contribuito notevolmente anche il clima, che ha garantito splendide giornate di sole per tutta l'estate, salvo un paio di temporali passeggeri. Non altrettanto confortante è stato, invece, il dato sulle presenze negli appartamenti. Alcune case sono rimaste sfitte come testimonia la diminuzione della quantità di spazzatura raccolta dal comune negli ultimi tre mesi. Sintomo del cambiamento in atto da qualche anno sulla scelta delle vacanze da parte dei villeggianti. L'albergo insomma resta la struttura preferita, mentre la vacanza in casa è sempre meno gettonata.

